



Carissimi soci, carissime socie

anche il 2023 è stato destinato all'archivio della storia. Dal punto di vista generale è stato un anno orribile; le aggressioni, le guerre con il loro carico di vittime hanno funestato zone del mondo che ci sono vicine, ma non possiamo scordarci di quanto accade anche in luoghi più lontani quasi come un fiume di sangue e di pazzia guerrafondaia che infetta il nostro mondo di vita e di relazioni.

Di fronte alla tragica grandezza di queste situazioni si potrebbe essere portati a chiudersi in se stessi e nel proprio particolare distogliendo mente e occhi, ma occorre invece avere consapevolezza che dobbiamo fare ancora maggiori sforzi per essere sempre più consonanti ai principi di solidarietà, di inclusione, di accoglienza, di rispetto di sostegno, di tolleranza per le nostre e altrui reciproche fragilità; sono poi questi i principi che hanno sempre animato la nostra Associazione e le nostre attività; ora più che mai è necessario praticarle.

Proprio per rendere reali queste pulsioni, nel 2023, oltre che consolidare le nostre attività e le nostre relazioni, abbiamo messo in cantiere una serie di nuovi progetti finalizzati a rendere più incisivo e produttivo il nostro operare.

Non mi dilungherò su quanto è già da tempo nelle nostre attività; le elencherò solamente rimandando per gli approfondimenti al nostro sito che è in corso di miglioramento e di aggiornamento.

I progetti in corso sono: OMELIN, supporto psicologico a familiari e pazienti segnalati dai CPS e dai Servizi Sociali del Comune, Centri di Ascolto in condivisione con i CPS 1° e 3° (in collaborazione con il sotto citato gruppo di famigliari), Centro di Ascolto nella nostra sede in via Pilastroni, partecipazione al gruppo "Albero della Famiglia.

Oltre a questo sono continuati i confronti con le istituzioni sanitarie e la partecipazione di un nostro volontario all'OCSMD (Organismo di Coordinamento della Salute Mentale e Dipendenze nell'ambito dell'ATS di Brescia),

Il 2023 è stato, oltre a quelle sopra citate, colmo di iniziative ed è stato anche il tempo in cui sono state messe in cantiere attività e progetti che dovranno trovare continuità e completezza nell'anno che si apre.

A maggio è stata organizzata dal gruppo "10 ottobre", (riunisce molte realtà associative che dialogano con la marginalità e di cui noi facciamo parte) la cinque giorni di Marco Cavallo (il grande cavallo azzurro simbolo della legge 180) che è stato portato a Brescia ed è stato collocato al MO.CA. In quella circostanza, oltre ad un corteo che ha attraversato la città fino a giungere a Piazza Loggia dove Marco Cavallo è stato accolto dall'Amministrazione Comunale, si sono succedute iniziative di dibattito sui temi della Salute Mentale, spettacoli, presentazioni di libri, incontri con le scolaresche.

Per completare l'esposizione delle iniziative collettive sottolineiamo come sia stato degno di nota il mese della Salute Mentale voluto dall'ATS e dall'OCSMD. Questo appuntamento ha trovato l'adesione convinta di Associazioni, Cooperative Sociali, Privato Sociale, Istituzioni pubbliche. Il programma è iniziato con la giornata della Salute Mentale (10 Ottobre) e si è concluso con l'Assemblea annuale dell'OCSMD celebrata il 10 novembre; ha visto iniziative proposte e gestite dai singoli soggetti che hanno condiviso il progetto costruendo così un palinsesto molto articolato e complesso. Le Associazioni hanno contribuito al programma con quattro iniziative di dibattito e di intrattenimento oltre ad un ciclo di spettacoli cinematografici inerenti la materia. Un nostro socio è intervenuto sia nel dibattito che ha aperto il mese sia nell'assemblea conclusiva rimarcando il ruolo dei familiari nei percorsi di cura e ricordando l'importanza delle Associazioni come supporto, stimolo e collaborazione con i livelli istituzionali.

Un altro elemento caratterizzante la nostra azione è stato la partecipazione alla "Festa della

Vicinanza” giunta alla terza edizione; molte sono state le associazioni coinvolte ; non è mancato l'appoggio dell'Amministrazione Comunale e il sostegno della Fondazione Bonicelli, gestita dalla Congrega che ci ha aiutato anche con un supporto economico; preme ricordare come tale supporto non è mai mancato nelle varie occasioni di attività in aiuto ai familiari, per altro siamo certi che tutto ciò sia replicabile anche in futuro.

Nel corso dell'anno appena trascorso abbiamo messo in cantiere e consolidato il progetto di Counseling familiare gratuito; si svolge, su prenotazione, nella sede di via Galileo Galilei. A questo si è aggiunto lo Sportello di Ascolto condiviso presso lo “Spazio” di via Mazzucchelli dedicato a familiari di utenti di età tra i 18 e i 30 anni.

Nei mesi finali del 2023 è stato aperto uno Sportello di Ascolto con cadenza settimanale all' SPDC (Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura) degli Spedali Civili; lo sportello è gestito dalla nostra Associazione e da “Nessuno è un'Isola” ed è del tutto evidente come possa diventare un momento strategico per il nostro operare oltre che essere un grande impegno per i volontari.

Nel febbraio del 2023 abbiamo avuto l'opportunità, concordata con il prof. Antonio Vita, di incontrare, in sede dell'Università di Medicina, gli specializzandi in Psichiatria; è stato un momento di grande rilevanza anche dal punto di vista della partecipazione; è un appuntamento che vorremmo diventasse costante e quasi curricolare.

Oltre a tutto questo si sta avviando una serie di incontri con i dirigenti scolastici delle Scuole Superiori per costruire progetti inerenti la Salute Mentale con gli insegnanti e gli studenti; così come stiamo valutando di intersecare, con iniziative mirate, i Comitati di Quartiere anche per dare un senso compiuto alla lotta allo stigma; di questo abbiamo inviato un'interlocuzione con l'Assessore Marco Fenaroli che dovrà essere ripresa e portata a compimento.

Così come dovrà essere ripreso il confronto al tavolo di concertazione per produrre occasioni di supporto ai familiari per risolvere situazioni di difficoltà.

Abbiamo in ultimo avviato contatti con le Associazioni che trattano la Salute Mentale e che operano nel territorio della Provincia di Brescia per costruire una federazione che migliori le capacità operative oltre che aumentare la reciproca conoscenza.

Tutto questo e altro ancora è nella nostra quotidianità di associazione; c'è poi il problema di reclutare volontari che diano gambe alle iniziative in discorso e per far sì che l'Associazione sia pronta a supportare le esigenze che via via emergono.

Ma c'è sullo sfondo un altro problema: il progressivo impoverimento del Servizio Sanitario e in particolare della Psichiatria; anche su questo fronte dovremo impegnarci per contribuire al rilancio della Sanità Pubblica come strumento necessario per un diritto alla salute inalienabile e universale. Un augurio sentito per un 2024 che sia all'altezza delle nostre aspettative e delle nostre azioni.

Carlo Colosini